

STATUTO

TITOLO I - L'ENTE

Art. 1 - COSTITUZIONE E SCOPI

1. La Federazione denominata "Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate e D.A. (Discipline Affini) - ETS", qui di seguito denominata "FESIK", sulla base dell'art.18 della Costituzione Italiana, è costituita dai Fondatori, dalle Società ed Associazioni Sportive associate, che svolgono l'attività sportiva a livello dilettantistico senza scopo di lucro e dedicano la loro attività al Karate ed alle discipline affini, secondo le norme del presente Statuto e dei regolamenti conseguenti.

2. La Fesik è ente associativo a carattere nazionale senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato.

3. La FESIK è affiliata alle organizzazioni internazionali di competenza e da esse è riconosciuta come rappresentante di questo sport in Italia. E' parimenti affiliata all' Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni scelto dal Consiglio Fesik con convenzione nazionale.

4. La FESIK è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. t), del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117): organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, la FESIK ha per scopo promuovere, regolamentare e diffondere la disciplina del karate e le discipline affini a livello educativo, morale e sportivo al fine di assicurarne e contribuire alla formazione ed al consolidamento dell'integrità psicofisica degli associati e dei tesserati; conseguentemente potrà svolgere tutte le attività ed iniziative idonee al raggiungimento dello scopo medesimo ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

5. FESIK si propone di:

a) promuovere, diffondere ed organizzare la disciplina del karate e degli sport affini rendendone disponibile l'accesso e la pratica a tutte le componenti sociali con finalità educative, culturali, ricreative e sportive;

b) assistere, coordinare ed agevolare la costituzione e lo sviluppo delle Associazioni e società sportive, favorendo e tutelando ai fini tecnici ed organizzativi, l'attuazione e la pratica della disciplina del karate e degli sport affini intesa quale miglioramento della qualità della vita attraverso l'autocontrollo, il benessere fisico, morale ed intellettuale;

c) stimolare l'impegno a promuovere l'attività del karate e degli sport affini quale recupero per i portatori di handicap

e per gli anziani;

d) seguire criteri formativi, in armonia con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, per le scuole di ogni ordine e grado con particolare riguardo verso i giovanissimi;

e) qualificare gli Insegnanti, i Tecnici, gli Atleti e inquadrarli nelle categorie di Allenatori, Istruttori, Maestri e Docenti Regionali e Nazionali;

f) curare la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento degli Insegnanti Tecnici, degli Ufficiali di Gara e dei Dirigenti Sportivi e ne attesta le qualifiche.

6. Nello svolgimento della propria attività associativa la FESIK può esercitare attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale sopra citate, secondo i criteri e nei limiti consentiti dalla normativa vigente. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse, secondarie e strumentali è il Consiglio Direttivo.

7. La FESIK può esercitare in base alla normativa vigente anche attività di raccolta fondi attraverso donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

8. La FESIK, costituita con democraticità strutturale e con l'elettività delle cariche associative, non ha fini di lucro, è laica ed apolitica.

9. La FESIK esercita i suoi poteri attraverso i suoi organi e con le norme previste dal presente Statuto e dai Regolamenti.

Art. 2- PATRIMONIO ENTRATE ORDINARIE

1. Il patrimonio della FESIK è costituito dai beni mobili e immobili e dai valori che per acquisto, lasciti o donazioni o qualunque altra causa, vengono ad appartenere alla Federazione, nonché dalle somme accantonate per qualsiasi scopo.

2. La FESIK provvede al conseguimento dei suoi fini istituzionali con le entrate istituzionali costituite dalle quote di associazione e tesseramento, dai contributi di terzi e dai proventi di tutte le attività istituzionali.

3. Durante la vita della Federazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

4. La Federazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. Il Bilancio consuntivo accompagnato dalla relazione dell'Organo di revisione ed eventualmente (ove previsto per legge o ritenuto opportuno) il bilancio sociale devono essere approvati dall'Assemblea Nazionale. A tal fine, al termine dell'esercizio il Consiglio predispone il bilancio consuntivo (e il bilancio sociale, ove previsto per legge o ritenuto opportuno) da sottoporre all'approvazione dell'assemblea per la definitiva approvazione entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio ed il successivo deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno, qualora la Federazione vi si sia iscritta.

6. Gli organi centrali e periferici sono tenuti a contenere le spese nei limiti del Bilancio approvato.

TITOLO II - ASSOCIATI DELLA FESIK

Art. 3 - NORME GENERALI

1. Sono associati della FESIK i Fondatori e le Società e Associazioni Sportive associate. Possono essere associati della FESIK coloro che ricoprono una specifica carica loro affidata dagli Organi Sociali e le persone fisiche che promuovono diffondono e organizzano la disciplina del Karate e degli sport affini.

2. Le Società e Associazioni associate e comunque tutti gli associati della FESIK si impegnano ad accettare senza riserve ed a tutti gli effetti lo Statuto, i Regolamenti, nonché tutte le decisioni, disposizioni e deliberazioni dei competenti Organi Sociali.

3. Tutti i provvedimenti, le deliberazioni e le decisioni adottate dai competenti Organi hanno piena e definitiva efficacia, nell'ambito dell'ordinamento interno della FESIK, nei confronti delle Società e delle Associazioni associate e di coloro che sono comunque associati della FESIK.

4. Qualsiasi azione tendente a, ovvero avente comunque l'effetto di eludere le norme di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo comporterà la decadenza immediata dalla qualifica di associato e costituirà grave motivo di esclusione ai sensi dell'articolo 24 del Codice Civile.

Art. 4 - SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI

1. Possono far parte della FESIK le Associazioni e Società sportive disciplinate da Statuti e da Regolamenti conformi alle norme e direttive del CONI.

2. Le Società e le Associazioni che intendono partecipare alle attività della FESIK debbono associarsi nei termini e con le modalità stabilite dai regolamenti. Le Società e le Associazioni cessano di far parte della FESIK per recesso deliberato dai loro organi direttivi, per scioglimento, per mancato rinnovo dell'associazione, per revoca della associazione o per esclusione per gravi motivi.

3. Le Società e Associazioni devono provvedere annualmente al rinnovo dei tesseramenti nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio.

4. Le Società e Associazioni hanno diritto di partecipare alle Assemblee secondo le norme previste dal presente Statuto e di partecipare alle attività sportive secondo i programmi e i Regolamenti approvati dal Consiglio.

5. Possono essere tesserati della Fesik:

- gli Atleti e praticanti;
- gli Insegnanti Tecnici;
- gli Ufficiali di Gara;
- i Dirigenti Sociali;
- i Soci e tesserati delle Società e Associazioni Sportive;
- i Dirigenti Federali.

Le procedure per ottenere il tesseramento sono stabilite con Regolamento emanato e approvato dal Consiglio; il tesseramento ha validità sino al 31 (trentuno) dicembre e deve essere rinnovato annualmente.

Il tesseramento cessa:

- a) per perdita dei requisiti che hanno determinato il tesseramento;
- b) per ritiro della tessera a di seguito sanzione comminata dai competenti Organi interni;
- c) per esclusione.

6. I tesserati sono soggetti all'ordinamento sportivo e sono tenuti ad osservare le norme federali.

Art. 5 - ORGANI CENTRALI

1. Sono Organi Centrali:

- a) l'Assemblea Nazionale;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio;
- d) l'Organo di Revisione;
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Giudice Sportivo;
- g) la Commissione d'Appello;
- h) i tecnici componenti l'Organigramma Centrale.

2. E' Organo Centrale esecutivo permanente la Segreteria Generale FESIK.

Art. 6 - ORGANI PERIFERICI

Sono Organi Periferici:

- a) le Assemblee Regionali;
- b) i Presidenti e/o Commissari dei Comitati Regionali;
- c) i Comitati Regionali;
- d) i Delegati Provinciali.

Art. 7 - L'ASSEMBLEA NAZIONALE FESIK

1. L'Assemblea è il massimo organo della FESIK ed è sovrana, nell'ambito delle norme statutarie. Essa delibera sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno in occasione della sua convocazione. L'Assemblea Nazionale è Ordinaria o Straordinaria.

2. L'Assemblea Nazionale Ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna). Essa è inoltre convocata

quando ne sia fatta richiesta dal Consiglio ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% (dieci per cento) degli associati.

Le convocazioni agli aventi diritto a partecipare saranno effettuate dal Presidente ed inviate a mezzo circolare, via e-mail e/o posta a tutte le Società e associazioni associate almeno 30 (trenta) giorni prima della data prevista; saranno inoltre pubblicate sul sito Internet della Fesik. Le stesse dovranno contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento dell'Assemblea e l'ordine dei lavori. L'Assemblea potrà anche essere convocata e svolgersi a distanza mediante i mezzi di telecomunicazione e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa a e vota.

3. All'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria prendono parte di diritto:

- a) i Soci Fondatori;
- b) i Presidenti delle Società e Associazioni associate. I Presidenti delle Società e della Associazioni possono delegare a rappresentarli, con delega scritta, tutti i tesserati presenti sulla domanda di associazione per l'anno in corso o da successiva rettifica pervenuta alla Segreteria Generale a mezzo lettera raccomandata RR o PEC o fax almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea. Gli eventuali rappresentanti dovranno essere muniti di delega firmata dal Presidente della Società o dell'Associazione o da chi ne fa legalmente le veci;
- c) il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, il Segretario Generale ed il Revisore dei Conti;
- d) i Membri delle Commissioni Federali d'Appello;
- e) il Giudice Sportivo;
- f) i Presidenti e/o Commissari dei Comitati Regionali;
- g) i Commissari ed i Membri delle Commissioni.

4. I Fondatori, i Presidenti delle Società e delle Associazioni associate ed ogni altro associato potranno anche farsi rappresentare da un dirigente di altra Società o Associazione o da un altro associato, ma la delega potrà essere rilasciata soltanto a persona che abbia diritto di partecipazione all'Assemblea anche se facente parte di altra regione. Nessuno potrà rappresentare più di 2 (due) associati o più di 2 (due) Società o Associazione oltre alla propria. Non possono partecipare all'Assemblea coloro che risultino colpiti da una sanzione disciplinare ancora in corso di esecuzione.

5. Hanno diritto di voto soltanto i Presidenti o rappresentanti delle Società e delle Associazioni associate ed i Fondatori, ai quali spetta il voto come previsto dall'Art.24 del presente Statuto. Società e Associazioni associate hanno diritto di voto se iscritte da almeno 3 (tre) mesi.

6. La verifica dei poteri è compiuta dalla Segreteria che

funge anche da commissione di scrutinio per le votazioni.

7. Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente o il Consigliere Anziano (nell'ordine: anzianità elettiva, età) procede all'apertura ufficiale dell'Assemblea ed invita il Segretario generale a dichiarare il numero dei presenti con diritto al voto ed il numero di voti a ciascuno spettante. Successivamente invita l'Assemblea ad eleggersi un Presidente ed un Vice Presidente che assumeranno subito i poteri relativi. Segretario dell'Assemblea è di diritto il Segretario Generale ove il verbale di assemblea non sia ricevuto da un notaio.

8. Potrà essere indetta un'Assemblea Straordinaria su iniziativa del Consiglio, oppure su richiesta scritta e motivata di un numero di Società e/o Associazioni, purché associate per l'anno in corso, che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno dei voti assegnati alle Società e Associazioni associate nell'Assemblea Ordinaria Elettiva immediatamente precedente.

L'Assemblea Straordinaria dovrà essere convocata con le medesime modalità dell'Assemblea Ordinaria e, se indetta su richiesta delle Società associate, dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui sia pervenuta alla FESIK, per raccomandata RR o PEC, l'ultima domanda valida per raggiungere il minimo richiesto. Nelle Assemblee Straordinarie le Società fruiranno della stesso numero di voti loro attribuito nell'ultima Assemblea Ordinaria.

9. L'Assemblea Nazionale Ordinaria:

- a) stabilisce i principi generali per lo svolgimento delle attività;
- b) approva i Regolamenti;
- c) Elegge con votazione generale a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice i componenti degli Organi Sociali;
- d) delibera sulle proposte avanzate dal Consiglio e dagli associati;
- e) approva il bilancio di esercizio e (quando ciò sia obbligatorio per legge o venga ritenuto opportuno) il bilancio sociale;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi interni e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sull'esclusione degli associati;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

10. L'Assemblea Nazionale Straordinaria:

- a) Approva le eventuali modifiche dello Statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, nonché la devoluzione del patrimonio a norma dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

Art.8- IL PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta la FESIK. Egli controlla tutti

gli organi e gli uffici ad eccezione del Revisore dei Conti, firma gli atti o ne delega la firma, convoca e presiede le riunioni del Consiglio e ne stabilisce l'ordine dei lavori, convoca l'Assemblea.

2. In casi di particolare urgenza e necessità, il Presidente può deliberare su materia di competenza del Consiglio, salvo sottoporre le sue decisioni alla ratifica dell'organo competente alla prima successiva riunione.

3. In caso di temporanea assenza o impedimento, il Presidente può delegare, in tutto o in parte, le sue funzioni ed i suoi poteri al Vice Presidente.

4. Nel caso di dimissioni del Presidente o di vacanza della carica, assume la carica protempore il Vice Presidente con l'obbligo di convocare entro 60 (sessanta) giorni un'Assemblea che procederà all'elezione del nuovo Presidente.

5. Il Presidente può, "motu proprio", conferire gradi o qualifiche tecniche a tesserati che si siano distinti per la loro attività sociale, educativa, promozionale, didattica o agonistica.

6. Il Presidente deve nominare un Consiglio di Presidenza al quale potrà chiedere pareri consultivi su casi di particolare urgenza e necessità. Il Consiglio di Presidenza è composto da un membro del Consiglio e da un Membro dell'Organigramma Centrale.

7. In caso di parità il voto del Presidente sarà determinante.

8. Il Presidente dura in carica quattro anni corrispondenti al quadriennio olimpico e può essere eletto per due mandati consecutivi.

Per l'elezione successiva a due mandati consecutivi, il Presidente uscente candidato è comunque confermato qualora raggiunga una maggioranza non inferiore al 55% (cinquantacinque per cento) dei voti validamente espressi.

Qualora il Presidente uscente non raggiunga alla prima votazione il quorum del 55% (cinquantacinque per cento) dei voti validamente espressi ed in presenza di almeno due candidati, verrà effettuata contestualmente una nuova votazione alla quale il Presidente uscente non potrà concorrere salvo il caso in cui non abbia conseguito la maggioranza dei voti presenti. In caso diverso, si dovrà celebrare una nuova assemblea a cui il Presidente uscente non potrà candidarsi.

Art. 9 - Il CONSIGLIO

1. Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 5 (cinque) Consiglieri eletti dall'Assemblea Nazionale ordinaria dei quali uno in rappresentanza dei Tecnici, uno in rappresentanza degli Atleti e uno in rappresentanza delle Discipline associate. I rappresentanti delle rispettive categorie dovranno essere, o essere stati, tesserati nel ruolo come Tecnici o come Atleti per un periodo minimo di 3 (tre) anni. Fa eccezione il caso in cui non vi siano candi-

dature né da parte di Tecnici, né da parte di Atleti o ex Atleti.

2. Il Consiglio è assistito dal Segretario Generale che partecipa alle riunioni, senza diritto ad alcun voto, e ne redige il relativo verbale.

3. I compiti e le funzioni del Consiglio sono:

a) redigere ed approvare il Bilancio preventivo e darne adeguata informativa agli associati mediante pubblicazione sul sito della Federazione entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione. Predisporre la relazione della gestione;

b) redigere il Bilancio consuntivo ed eventualmente il bilancio sociale di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore;

c) individuare eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;

d) stabilire la data, la sede e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria ed eventualmente Straordinaria (salvo il caso in cui il Consiglio risulti decaduto, nel quale caso deliberano il Presidente ed il Vice Presidente);

e) predisporre la redazione del Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo, Arbitrale delle competizioni ed eventualmente altri regolamenti da sottoporre poi alla ratifica dell'Assemblea;

f) conferire e revocare le cariche di sua competenza;

g) istituire commissioni e nominare commissari;

h) ratificare le decisioni di sua competenza, prese in via d'urgenza dal Presidente;

i) impartire tutte le disposizioni atte ad assicurare il miglior andamento della FESIK, deliberando in merito, nei limiti dello Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea;

j) deliberare su ogni altro argomento che sia sottoposto dal Presidente e decidere su questioni che non fossero contemplate da nessuna norma.

4. Nel caso di dimissioni del Vice Presidente, o di vacanza della carica, oppure nel caso in cui il numero dei Consiglieri, per decadenza o altre cause, sia inferiore a 3 (tre), subentreranno i candidati che all'ultima Assemblea Elettiva hanno raggiunto il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto; in mancanza di candidati si procederà alla convocazione di un'Assemblea per l'elezione dei membri risultanti mancanti. Qualora si verificano le dimissioni di più della metà dei suoi Membri, il Consiglio intero si intende decaduto e dovrà essere eseguita la medesima procedura prevista dall'art.8, comma 4, dimissioni del Presidente.

5. Il Consiglio dovrà riunirsi in via Ordinaria preferibilmente tre volte l'anno e comunque non meno di due ed in via straordinaria ogni volta che ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei Membri. Tutte le decisioni saranno prese a maggioranza. Esso potrà deliberare validamente quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti, in esso

compreso il Presidente. Alle riunioni può assistere, come auditore, l'Organo di Revisione. In mancanza i verbali saranno controfirmati dai Membri del Consiglio.

6. Il Consiglio resta in carica per quattro anni corrispondenti al quadriennio olimpico.

7. Le riunioni del Consiglio possono essere svolte in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza idonei ad assicurare la possibilità di intervenire in tempo reale, scambiare documenti ed esprimere il voto, anche in via telematica.

Art. 10 - I FONDATORI

Sono Fondatori coloro i quali hanno partecipato alla fondazione della FESIK. Essi hanno l'obbligo del tesseramento annuale, in difetto del quale cessano di far parte della FESIK giusti gli articoli del Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo.

Art. 11- ORGANO DI REVISIONE

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 12 ORGANO DI CONTROLLO

1. Nei casi previsti dalla legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Art. 13 - IL GIUDICE SPORTIVO

1. Il Consiglio nominerà un Giudice Sportivo che delibera su tutte le infrazioni disciplinari.
2. La Segreteria Generale, istruita la pratica, demanderà al Giudice Sportivo competente tutti i rapporti a carico di qualsiasi membro.
3. Per il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Presidenti dei Comitati Regionali, il giudizio è di competenza del Consiglio.
4. Il Giudice Sportivo resta in carica per l'intero quadriennio olimpico, salvo il caso di dimissioni, surroga o decadenza dell'organo che lo ha nominato.

Art. 14- LA COMMISSIONE D'APPELLO

1. Avverso le decisioni del Giudice Sportivo e ammesso ricorso alla Commissione d'Appello che decide in via definitiva. Il ricorso deve essere presentato per iscritto a mezzo lettera raccomandata RR o PEC entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione della decisione del Giudice Sportivo, accompagnato dalla relativa tassa.
2. La Commissione Federale d'Appello è composta da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio. La Commissione d'Appello resta in carica per quattro anni salvo caso di dimissioni di più della metà dei suoi membri, di revoca o di decadenza dell'organo che la ha nominata.
3. I Membri supplenti subentreranno nella carica agli effettivi in caso di vacanza di uno dei tre posti. Essi possono inoltre essere chiamati di volta in volta a sostituire uno o due Membri assenti o temporaneamente impediti.
4. Nella prima riunione i Membri Effettivi eleggono tra di loro il Presidente della Commissione stessa.

Art. 15 - LA SEGRETERIA E TESORERIA GENERALE

1. La Segreteria Generale è diretta da un Segretario Generale che ne assicura la funzionalità e l'efficacia nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente.
 2. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente.
 3. Il Segretario Generale:
 - a) Provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Direttivi competenti;
 - b) Assolve i compiti ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti;
 - c) Provvede a incassi e pagamento spese nell'ambito della gestione ordinaria della Federazione;
 - d) ha la sorveglianza del personale addetto alla FESIK che da lui dipende in base alle norme vigenti.
 4. La Tesoreria Generale è diretta da un Tesoriere, nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente. La carica di Tesoriere può essere assegnata al Segretario Generale, ad un membro del Consiglio Federale o ad un altro socio.
- Il Tesoriere ha il compito di assistere il Presidente e il

Consiglio Direttivo in tutte le attività che attengano la gestione economica della Federazione, e in particolare di:

- a) accertare il regolare pagamento da parte degli associati delle quote associative annuali;
- b) verificare il regolare incasso degli introiti dovuti alla Federazione, la corretta adozione dei provvedimenti di spesa e la effettuazione dei relativi pagamenti;
- c) esaminare le scritture contabili degli istituti di credito e ogni altra comunicazione o documentazione da e verso ogni soggetto al quale sia affidata la gestione delle risorse economiche della Federazione;
- d) tenere regolarmente aggiornati i libri contabili della Federazione e segnalare tempestivamente al Presidente e al Consiglio Direttivo eventuali criticità;
- e) collaborare con l'Organo di Revisione nella buona gestione del patrimonio della Federazione.

Art. 16 - LE ASSEMBLEE REGIONALI

1. Le Assemblee Regionali sono il massimo organo nell'ambito della loro giurisdizione.

Esse esaminano e giudicano, soltanto attraverso gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'attività del Comitato Regionale ed adottano le relative deliberazioni.

2. Le Assemblee Regionali si terranno unicamente nelle regioni in cui vi siano almeno 5 (cinque) Società associate con diritto a voto.

3. Le Assemblee Regionali si riuniscono, previa autorizzazione della Federazione, su convocazione del Comitato Regionale competente, nel primo anno del quadriennio, entro 90 (novanta) giorni dall'Assemblea Fesik. Per le convocazioni valgono le stesse norme stabilite per quest'ultima.

4. Alle Assemblee Regionali prendono parte di diritto:

- a) I Fondatori;
- b) I Presidenti delle Società e associazioni sportive della Regione o della giurisdizione del Comitato Regionale, associate da almeno tre mesi. I Presidenti possono delegare a rappresentarli, con delega scritta, altri membri;
- c) Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Membri dell'Organigramma Regionale ed il Segretario del Comitato Regionale;
- d) I Membri degli Organi Centrali della FESIK.

5. I Fondatori ed i Presidenti delle Società e delle Associazioni potranno anche farsi rappresentare da un dirigente di altra Società o da un altro associato, ma la delega scritta potrà essere rilasciata soltanto a persona il cui nominativo risulti dalla domanda di associazione per l'anno in corso o successiva modifica come previsto dall'art. 7, comma 4. Per le Società e associazioni sportive le deleghe sono consentite soltanto rispetto a quelle appartenenti alla stessa regione.

Hanno diritto al voto soltanto i Presidenti delle Società e

associazioni sportive o i loro rappresentanti ed i Fondatori ai quali spetta il numero di voti previsto dall'art. 24 del presente Statuto.

Nessuno potrà avere più di 2 (due) deleghe oltre alla propria associazione o società.

6. La verifica poteri sarà compiuta da una Commissione presieduta da un rappresentante della FESIK nominato dal Presidente Nazionale. La stessa sarà composta altresì dal Segretario del Comitato Regionale o da un altro componente il Comitato stesso designato dal Presidente Regionale. Tale Commissione fungerà anche da Commissione di scrutinio per le votazioni.

7. La procedura di svolgimento dell'Assemblea è la medesima prevista per l'Assemblea FESIK.

8. Non appena costituita ai sensi del precedente comma 2 e nei termini di cui al successivo comma 3, l'Assemblea Regionale Ordinaria nel primo anno procederà all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre Consiglieri Regionali con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice.

9. Il Presidente del Comitato Regionale non può essere designato come delegato delle Società e non può fruire di diritto a voto e nessun titolo.

Art. 17- I PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI

1. Il Presidente del Comitato Regionale rappresenta il Comitato stesso, ne controlla l'attività, firma gli atti e ne delega la firma, convoca e presiede le riunioni del Comitato ed è responsabile nei confronti dell'Assemblea Regionale del suo funzionamento e dei fondi a disposizione del Comitato a qualsiasi titolo.

2. In caso di impedimento o di assenza, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Per quanto si riferisce a dimissioni o vacanze si applicano le disposizioni previste per il Presidente Federale.

Art. 18- I COMITATI REGIONALI

1. In ogni regione è prevista la costituzione di un Comitato Regionale.

2. Di regola la sfera di giurisdizione del Comitato Regionale è la regione. Per particolari motivi, su decisione del Consiglio Federale, due o più regioni possono essere riunite in un solo comitato. In questo caso i dirigenti dei Comitati accorpatis entrano a far parte del Comitato eletto come "Consiglieri Delegati".

3. I Comitati Regionali assumono piena autonomia organizzativa, contabile e finanziaria, salvo quanto previsto dai punti che seguono e dal Regolamento appositamente approvato ai sensi dell'art 26 del presente Statuto, che ne regola gli aspetti gestionali e di rendicontazione.

4. I Comitati Regionali sono composti dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 (tre) Consiglieri, eletti dall'Assemblea Regionale, dei quali uno in rappresentanza dei Tecnici e

uno in rappresentanza degli atleti: entrambi dovranno essere, o essere stati, tesserati nel ruolo come Tecnici e/o Atleti per un periodo minimo di 3 (tre) anni, tranne il caso in cui non vi siano candidature da parte di questi ultimi.

5. Il Comitato Regionale nomina un Segretario, con funzioni anche di Tesoriere, che può essere scelto tra i membri del Comitato o al di fuori di esso.

6. Il Comitato delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente del C.R. sarà determinante.

7. Il Comitato ha sede, di regola, nel capoluogo della regione.

8. Alle riunioni del Comitato, il Presidente può invitare tecnici o esperti.

9. I Comitati Regionali sono tassativamente tenuti a contenere le loro spese nei limiti delle entrate e a rendicontare le loro operazioni, ai sensi del Regolamento approvato di cui al comma 3 del presente articolo, quale parte integrante del Bilancio FESIK.

10. Il Comitato Regionale nominerà in ogni provincia un Delegato Provinciale. La nomina dovrà essere ratificata dal Consiglio FESIK. I Delegati restano in carica per lo stesso periodo dell'organo che li ha nominati, salvo caso di dimissioni, vacanza o surroga. I Delegati Provinciali organizzano l'attività della provincia e rispondono del loro operato all'organo che li ha nominati oltre che al Consiglio della FESIK.

Art. 19- I COMMISSARI STRAORDINARI

1. Qualora si verificano situazioni dannose per il buon andamento della vita sociale, il Consiglio della FESIK ha facoltà di sciogliere qualsiasi Organo Periferico e di procedere alla nomina di un Commissario, un vice Commissario ed un Segretario-Tesoriere: gli stessi supporteranno il Commissario nelle sue funzioni. Potrà essere nominato anche un Comitato Provvisorio composto da un Presidente e da 2 (due) a 4 (quattro) Membri. Entrambi assumeranno i poteri dell'organo disciolto con il compito di coordinare e propagandare l'attività secondo le direttive del Consiglio stesso.

2. Il Commissario Straordinario e/o il Comitato Provvisorio resteranno in carica, di regola, per 1 (uno) anno ed entro tale termine dovranno provvedere a quanto necessario per la ricostituzione dei normali organi regionali. In casi eccezionali il Consiglio FESIK potrà prorogare la gestione straordinaria per un altro anno e così di seguito sino a quando la situazione di eccezionalità non sarà superata.

3. Nelle regioni con meno di 5 (cinque) Società e associazioni sportive aventi diritto a voto il Consiglio FESIK nominerà un Commissario Straordinario.

TITOLO III - ASSEMBLEE ED ELEZIONI

Art. 20-VALIDITA' DELLE ASSEMBLEE

1. Le Assemblee ordinarie sono validamente costituite in prima convocazione quando risulti presente un complesso di voti pari almeno alla metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto.

Le assemblee straordinaria sono validamente costituite in prima convocazione quando risulti presente almeno i due terzi degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione quando risulti presente almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

2. Qualora risulti che nel corso dell'Assemblea sono state commesse gravi irregolarità che ne inficino la validità, il Consiglio della FESIK, di propria iniziativa o su ricorso degli interessati da presentare entro 15 (quindici) giorni dalla data di svolgimento dell'Assemblea in questione, potrà annullare l'Assemblea e nominare un Commissario Straordinario che provvederà, entro 90 (novanta) giorni, alla convocazione di un'altra Assemblea Straordinaria.

Art. 21 - VALIDITA' DELLE VOTAZIONI E QUORUM DELIBERATIVI

Tutte le deliberazioni adottate dalle Assemblee Ordinarie, per essere valide, debbono riportare la maggioranza assoluta dei voti come presente all'atto della votazione, ad eccezione di quanto disposto dal secondo periodo del presente articolo, mentre le deliberazioni adottate dalle Assemblee Straordinarie devono riportare in prima convocazione il voto favorevole di almeno la metà dei voti totali spettanti agli aventi diritto al voto e in seconda convocazione di almeno della maggioranza dei presenti salvo quanto previsto agli artt 27 e 28. In caso di parità di voti nelle elezioni si considera eletto il candidato più anziano di iscrizione alla FESIK.

Art. 22 - ELEGGIBILITA' E CANDIDATURE

1. Sono eleggibili alle cariche centrali e periferiche coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Anni 18 compiuti;
- b) assenza di condanne per dolo o colpa grave;
- c) assenza di provvedimenti disciplinari che comportino od abbiano comportato squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno, salvo motivate eccezioni deliberate dal Consiglio FESIK;
- d) non abbiano subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterano le normali prestazioni fisiche nell'attività sportiva.

2. Ogni candidatura deve essere proposta, per ciascuna carica e nella specifica votazione, dal seguente numero di Società e associazioni sportive aventi diritto a voto:

- a) Per la carica di Presidente da almeno 50 Società o Associazione;
- b) Per la carica di Vice Presidente da almeno 30 Società o Associazione;

c) Per la carica di Consigliere da almeno 20 Società o Associazione;

d) Per la carica di Presidente del Comitato Regionale da almeno 5 Società o Associazione, queste ultime però della stessa regione dell'eleggendo Comitato.

3. Nuove candidature dovranno pervenire alla Segreteria Generale FESIK, a mezzo lettera raccomandata RR o PEC, almeno 30 (trenta) giorni prima della data prevista per l'Assemblea Elettiva, accompagnate dalle dichiarazioni in originale delle Società che propongono il candidato, firmate dal Presidente della Società o Associazione o suo delegato. La verifica dei requisiti sarà effettuata dalla Segreteria Generale FESIK.

4. I dirigenti uscenti possono riproporre la candidatura nel Consiglio Federale senza le formalità di cui al secondo e terzo comma di questo articolo. I Membri del Consiglio possono ricandidarsi anche come Vice Presidente senza la proposta delle Società o Associazione sportiva.

Ciascun candidato può concorrere soltanto per una carica.

5. Il Consiglio FESIK si riserva di ratificare l'elezione di qualsiasi candidato a carica periferica subordinando l'elezione ai requisiti morali e/o penali del candidato stesso.

6. Il 30% (trenta per cento) degli organi collegiali centrali o periferici dovrà essere ricoperto da atleti e tecnici, fatta eccezione per il caso in cui non vi siano candidature da parte di questi ultimi. Le deliberazioni di nomina dovranno pertanto uniformarsi a tale inderogabile norma.

Art. 23- INCOMPATIBILITA'

1. Non è consentito ricoprire due cariche elettive nell'ambito della FESIK. Qualora un dirigente che ricopra una carica elettiva venga eletto ad un'altra carica, dovrà optare, entro 15 (quindici) giorni dalla data della ultima elezione, per una delle due cariche. Trascorso tale termine senza che l'opzione sia avvenuta, si riterrà annullata l'elezione all'ultima carica in ordine di tempo. Le cariche rimaste vacanti in seguito ad opzione, saranno ricoperte immediatamente dal candidato che avrà riportato il maggior numero di voti dopo l'eletto, salvo per le cariche di Presidente della FESIK o Presidente Regionale, per le quali vige il disposto dagli art. 8 comma 4 e 17 comma 2.

2. Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere della FESIK sono incompatibili con quelle di organi elettivi periferici con esclusione di Commissario Straordinario.

3. La carica di Revisore dei Conti o di Membro di un Organo Giudicante (Giudice Sportivo, Commissione Federale d'Appello) è incompatibile con ogni altra carica nell'ambito della FESIK.

4. Sono altresì incompatibili le cariche di Presidente della FESIK, e di Segretario Generale con quella di Presidente di una Società affiliata nonché di altre cariche elettive.

Art. 24 - DIRITTO DI VOTO

1. Il periodo minimo per maturare il diritto voto è di tre mesi decorrenti dall'iscrizione.

2. Al termine del quadriennio olimpico verrà compilato un quadro generale delle Società o Associazione relativa allo stato di associazione.

3. Viene precisato che solo dopo la ratifica del Consiglio FESIK attestante i 3 (tre) mesi di associazione, le Associazioni e società acquisteranno il diritto di voto (un voto per associato). Tale diritto, per essere mantenuto, è subordinato al riconoscimento di ogni successiva associazione annuale che dovrà parimenti essere regolarmente ratificata da Consiglio medesimo.

4. I soci fondatori avranno un voto.

5. Ogni associato non può avere più di due deleghe, oltre a quella della associazione o società che rappresenta in proprio.

Art. 25 - REFERENDUM

E' facoltà del Consiglio FESIK indire referendum consultivi su questioni di carattere tecnico-organizzativo e morale.

Art. 26 - REGOLAMENTI

1. Per la determinazione di norme particolari, procedurali, tecniche ed amministrative e per l'attuazione dei principi statutari, il Consiglio FESIK predispone specifici regolamenti.

2. Tali regolamenti devono essere in armonia con i principi fissati dal presente Statuto.

I regolamenti della FESIK sono emanati e modificati dal Consiglio e vengono approvati dall'Assemblea.

Art.27 - MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Lo Statuto è approvato dall'Assemblea Straordinaria della FESIK ed è modificabile soltanto dall'Assemblea stessa, con i quorum costitutivi e deliberativi previsti all'art.20.

2. Le proposte di modifica dello Statuto possono essere di iniziativa del Consiglio FESIK o degli associati. In quest'ultimo caso esse devono essere presentate da almeno il 50% (cinquanta per cento) più una delle Società e Associazioni aventi diritto a voto e devono essere depositate presso la Segreteria Generale FESIK a mezzo lettera raccomandata RR o PEC entro il 31 (trentuno) Dicembre precedente l'Assemblea Ordinaria, oppure 40 (quaranta) giorni prima di una eventuale Assemblea Straordinaria.

Art. 28 - SCIoglimento DELLA FESIK

1. L'eventuale scioglimento della FESIK dovrà essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria, con una maggioranza di almeno tre quarti dei voti spettanti a tutti gli aventi diritto di voto presenti.

2. Nel caso di scioglimento della FESIK tutto il patrimonio residuo, saldati eventuali debiti nei confronti di terzi, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore (qualora iscritta) e salvo di-

versa destinazione imposta dalla legge, sarà devoluto ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

Art. 29 - DISCIPLINE AFFINI

La FESIK potrà creare speciali Settori riservati alle Discipline Affini. Tali settori saranno direttamente gestiti dagli organi centrali ed avranno di conseguenza stessi diritti e doveri delle altre Società FESIK. I Settori saranno diretti da un Consigliere nominato dal Consiglio FESIK ed opereranno tramite Commissioni o Commissari nominati dal Consiglio.

TITOLO IV - NORME FINALI

Art. 30 - CODICE CIVILE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme di cui agli artt. 14 e ss. del Codice Civile. Per tutte le modifiche imposte o conseguenti ad interventi normativi di Legge lo Statuto potrà essere adeguato direttamente dal Consiglio FESIK.

F.to: Sean Henke

" - DOTT.GIOVANNA BASILE DE MICHELIS NOTAIO

